

PROCESSO VERBALE ADUNANZA CCVII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

19 giugno 2013 – ore 14.00

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 19 del mese di giugno duemilatredecim, alle ore 14.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiari”, sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Presidente Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 13 giugno 2013 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonio SAITTA ed i Consiglieri:
Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Patrizia BORGARELLO - Erica BOTTICELLI - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Dario OMENETTO - Franco PAPOTTI - Michele Paolo PASTORE - Umberto PERNA - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Nicola Felice POMPONIO - Ettore PUGLISI - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE.

Sono assenti i Consiglieri: Alessandro ALBANO - Giovanni CORDA - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Eugenio GAMBETTA - Domenico GIACOTTO - Gerardo MANCUSO - Raffaele PETRARULO - Claudia PORCHIETTO - Maurizio TOMEO - Carmine VELARDO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Carlo CHIAMA - Marco BALAGNA - Ida VANA - Antonio Marco D'ACRI.

Sono assenti gli Assessori: Alberto AVETTA - Piergiorgio BERTONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto RONCO.

Commissione di scrutinio: Claudio BONANSEA - Michele MAMMOLITO - Pasquale VALENTE.

(Omissis)

OGGETTO: Holding Infrastrutture Provincia di Torino S.r.l. a socio unico. Proposta di scioglimento e messa in liquidazione. Approvazione.

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione proposta dal Presidente della Provincia, a nome della Giunta (4/6/2013) il cui testo è sottoriportato.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

In ossequio alle disposizioni introdotte con la Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.) il Consiglio Provinciale aveva effettuato, con deliberazione n. 64200/2008 in data 31 marzo 2009, la ricognizione delle partecipazioni in società e consorzi che perseguono finalità istituzionali ovvero sono rivolte alla produzione di servizi di interesse generale, al fine di attuare il riordino delle stesse ai sensi dell'art. 3, comma 27 e seguenti della citata Legge e procedere alla cessione di quelle per le quali non sussistono i presupposti di mantenimento.

Con il provvedimento suindicato, il Consiglio Provinciale aveva deliberato di procedere al riordino delle partecipazioni della Provincia di Torino dando mandato alla Giunta Provinciale di predisporre un piano operativo prevedendo di costituire, al fine di rendere più efficiente la gestione delle partecipazioni dell'Ente, due holding alle quali conferire le partecipazioni provinciali nei settori dei servizi di interesse generale e dello sviluppo territoriale.

In data 15 luglio 2010, il Consiglio Provinciale, con provvedimento n. 26657/2010, aveva approvato la costituzione della Società Holding Infrastrutture Provincia di Torino società a responsabilità limitata (siglabile IPT S.r.l.) con sede in Torino, interamente partecipata dalla Provincia di Torino, avente ad oggetto sociale lo svolgimento delle seguenti attività:

“-gestione delle partecipazioni conferite dalla Provincia di Torino nei settori delle infrastrutture e dei servizi generali;

- acquisizione e gestione di partecipazioni in società ed enti con finalità di realizzazione e/o gestione di opere pubbliche. La società può altresì esercitare, direttamente o indirettamente, tramite società ed enti partecipati, attività di progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche. La società può inoltre compiere le operazioni commerciali, industriali, immobiliari, mobiliari e finanziarie, queste ultime non nei confronti del pubblico, necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione e la dismissione di partecipazioni ed interessenze in enti e società, anche intervenendo alla loro costituzione, che esercitano attività d'impresa connesse, correlate o strumentali alle attività di cui al comma precedente; essa può altresì, senza carattere di professionalità, prestare garanzie sia reali sia personali anche a favore di terzi in quanto strumentali all'esercizio delle attività che costituiscono l'oggetto sociale. Tutte le attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio.”

Con la citata deliberazione erano stati approvati gli schemi di Atto Costitutivo e di Statuto e si era determinato di conferire alla costituenda società, quale capitale sociale iniziale, una somma pari ad euro 250.000,00, dando mandato alla Giunta Provinciale e al dirigente, secondo le rispettive competenze, di provvedere alle ulteriori attuazioni della suddetta deliberazione. Inoltre con lo stesso provvedimento:

- era stato autorizzato il conferimento a favore della costituita holding, a valori di perizia:
 - delle partecipazioni sociali possedute dalla Provincia nelle società: Iren S.p.A. (già Iride S.p.A.), Smat S.p.A., Ativa S.p.A., Autostrada Albenga-Garessio-Ceva S.p.A., Sagat S.p.A., Sitaf S.p.A.;
 - del patrimonio costituito dall'attività di progettazione effettuata dalla Provincia e consistente nei disegni tecnici eseguiti dai propri uffici attinenti opere stradali realizzate e/o appaltate negli ultimi 10 anni, nonché quelli relativi ad infrastrutture di particolare rilevanza tecnica o economica realizzati anche in epoca antecedente;

- si era dato mandato al Presidente della Provincia o suo delegato, di partecipare alla convocanda Assemblea straordinaria della holding e di deliberare, previa valutazione della Giunta Provinciale, a favore dell'aumento del capitale sociale della stessa mediante conferimento delle partecipazioni societarie e dei beni esercitando il relativo diritto d'opzione.

In data 11 febbraio 2011, a rogito del dottor Francesco Pene Vidari, notaio in Torino, (rep. n. 65.357/5.750), è stata costituita la società a responsabilità limitata denominata "Holding Infrastrutture Provincia di Torino S.r.l." a socio unico o brevemente "IPT S.r.l." con capitale sociale iniziale di euro 250.000,00 interamente sottoscritto e versato dal socio unico Provincia di Torino, con sede legale presso il Palazzo della Provincia di Torino, Via Maria Vittoria, 12.

Attraverso la costituzione della Holding la Provincia si era proposta l'obiettivo di gestire le partecipazioni societarie detenute nei settori delle infrastrutture di viabilità e dei servizi generali nonché, in secondo luogo, di poter contribuire (valorizzando anche le competenze dell'Ente) mediante tale strumento operativo, a realizzare, direttamente o indirettamente, anche in parternariato con soggetti privati industriali e finanziari, la progettazione, la realizzazione e la gestione di infrastrutture pubbliche non di competenza provinciale, partecipando alle gare che la società concessionaria regionale (CAP) si apprestava a bandire nell'anno 2011.

Per dare corso al progetto si era proceduto alla redazione di apposite perizie estimative di alcune partecipazioni azionarie detenute dalla Provincia, tra cui IREN S.p.A., AT.I.V.A. S.p.A., S.I.T.A.F. S.p.A e degli assett e del know-how (consistente in progetti e disegni tecnici effettuati dagli uffici provinciali) da conferire alla Holding.

Con deliberazione della Giunta Provinciale prot. n. 285-11292/2011 in data 29 marzo 2011 veniva autorizzato, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Provinciale prot. n. 26657/2010, il conferimento a servizio dell'aumento di capitale sociale della società Holding Infrastrutture Provincia di Torino Società a responsabilità limitata a socio unico:

(a) delle partecipazioni detenute dalla Provincia nelle società di seguito indicate ai valori stabiliti dal perito:

- IREN S.p.A. (già IRIDE S.p.A.): n. 4.259.999 azioni per un valore di euro 5.200.000,00;
- AT.I.V.A. - Autostrada Torino Ivrea Valle d'Aosta S.p.A.: n. 1.132.739 azioni per un valore di euro 30.600.000,00;
- S.I.T.A.F. - Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.: n. 1.095.394 azioni per un valore di euro 23.500.000,00

(b) dei progetti e lavori tecnici al valore stabilito dal perito in euro 271.289,68.

In data 15 aprile 2011 l'Assemblea straordinaria della Società in oggetto, con verbale a rogito del dott. Francesco Pene Vidari, notaio in Torino (rep. n. 65.621/5.885), aveva deliberato di aumentare, a pagamento, il capitale sociale in forma scindibile da euro 250.000 a euro 59.821.289,68 mediante conferimento da parte dell'unico socio dei disegni tecnici eseguiti dai propri uffici attinenti n. 377 opere stradali progettate e/o realizzate e/o appaltate negli ultimi dieci anni, nonché delle azioni IREN S.p.A.

Successivamente, in data 20 aprile 2011 veniva stipulato l'atto di conferimento delle azioni IREN S.p.A. e dell'attività di progettazione effettuata dalla Provincia di Torino per il valore complessivo di euro 5.471.289,68 stabilendo alla data del 30 aprile 2012 il termine entro il quale esercitare il diritto di sottoscrizione dell'aumento di capitale attraverso il conferimento delle ulteriori azioni ordinarie di AT.I.V.A. S.p.A. e S.I.T.A.F. S.p.A.

Nel corso dell'anno 2011 la Società si è attivata per organizzare al meglio l'avvio dell'attività istituzionale. La fase iniziale, oltre a consentire la definizione delle procedure interne di funzionamento e la predisposizione di alcuni strumenti operativi, ha condotto a sviluppare riflessioni e considerazioni riguardo i temi di interesse strategico che la Società si era posta come obiettivi generali da perseguire, sulla base delle indicazioni fornite dal Socio Provincia. Tali indicazioni sono state recepite nel Piano operativo pluriennale redatto dalla Società per il periodo 2011-2023 la cui realizzabilità e fondatezza era fortemente condizionata dal rispetto delle previsioni di entrata rappresentate, in misura predominante, dall'incasso di dividendi delle società oggetto di conferimenti quali SITAF S.p.A. e ATIVA S.p.A.

Successivamente alla costituzione della Holding, i mutamenti economico-sociali ed istituzionali che sono intervenuti (la crisi economica con i suoi riflessi sui ricavi attesi da dividendi delle società oggetto di conferimento e sulle politiche di bilancio della Provincia, i ritardi nella realizzazione dei piani di investimento previsti per le infrastrutture, la riforma dell'ANAS, i mutati orientamenti legislativi e della Corte dei Conti in materia di società strumentali e in house) sono stati assolutamente rilevanti ed hanno reso difficilmente perseguibile il disegno strategico di cui la Holding rappresentava lo strumento operativo.

Tali questioni erano già state poste all'attenzione del Consiglio Provinciale che aveva preso atto con approvazione (D.C.P. prot. n. 19465 del 5.6.2012) delle decisioni inerenti l'operatività della Holding Infrastrutture e consistenti nelle decisioni di:

- a) prorogare il termine fissato per i conferimenti già deliberati delle partecipazioni sociali a favore della stessa Holding dal 30 aprile 2012 al 30 aprile 2013;
- b) sospendere qualsivoglia iniziativa di carattere straordinario, suscettibile di produrre effetti considerevoli sul bilancio dell'ente Provincia;
- c) impegnare l'organo di amministrazione a contenere nei limiti minimi indispensabili i costi di gestione della Società;
- d) revocare quanto previsto nella deliberazione di Consiglio Provinciale prot. n. 26657/2010 del 15.7.2010 limitatamente al punto 11) del dispositivo con il quale si autorizzava il conferimento della partecipazione sociale posseduta nella società SAGAT S.p.A..

Nel corso dell'ultimo anno le incertezze del quadro normativo di riferimento circa il ruolo e le funzioni delle Amministrazioni provinciali non paiono aver incontrato alcuna soluzione definitiva.

L'aggravarsi della crisi economica e le critiche previsioni di bilancio della Provincia di Torino non consentono di fare a meno di risorse aggiuntive quali l'incasso dei dividendi attesi da SITAF S.p.A. e da ATIVA S.p.A. da destinare ad opere indifferibili per le priorità dell'Ente, e d'altra parte anche i progettati interventi infrastrutturali ad opera di CAP (quali la Tangenziale Est e l'Asse di C.so Marche) non paiono attualmente realizzabili. A ciò si aggiungono i ripetuti interventi delle varie Sezioni Regionali di Controllo e la Sezione Centrale per le Autonomie della Corte dei Conti che in svariate occasioni si sono pronunciate, con valutazioni critiche, sul tema delle società holding costituite da enti locali.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte che riguardano sia problematiche gestionali, che situazioni di contesto contingenti che hanno avuto un significativo impatto sull'operatività della società (che ad oggi non risulta dotata dei mezzi necessari per proseguire la propria attività stante il mancato conferimento delle azioni SITAF S.p.A. e ATIVA S.p.A.), appare necessario, anche al fine di non produrre costi gestionali non strettamente necessari, dare mandato all'Amministratore Unico della Holding di predisporre tutti gli atti necessari per lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società a causa della sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale, ai sensi dell'art. 2484 c.c., e autorizzare il Presidente della Provincia o suo delegato a richiedere la convocazione dell'Assemblea per deliberare in merito alla liquidazione e

alla nomina del liquidatore, con la determinazione del relativo compenso e l'attribuzione dei poteri necessari.

Con riferimento ai criteri per lo svolgimento della liquidazione, si ritiene opportuno che la stessa, in assenza di specifiche norme statutarie, venga attuata nel rispetto delle disposizioni di legge in vigore per le società a responsabilità limitata, con l'indirizzo specifico per il liquidatore, nell'ambito delle operazioni di ripartizione dell'attivo, di restituire al Socio unico Provincia di Torino tutti i beni che sono stati a suo tempo oggetto di conferimento alla Società, ai valori iscritti a bilancio.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Dato atto che le iniziative e le operazioni nel campo delle infrastrutture e della viabilità che erano previste nel territorio locale non sono state realizzate secondo le previsioni;

Ritenuto che l'incertezza a livello normativo circa il ruolo e le funzioni della Provincia che permane da mesi sembrano scoraggiare qualsiasi intendimento di mantenere in vita la Holding Infrastrutture Provincia di Torino S.r.l.;

Preso atto delle valutazioni e considerazioni critiche espresse dagli organi di giurisdizione contabile in merito all'utilizzo dello strumento della Holding per la gestione delle partecipazioni;

Ritenuto necessario, tenuto conto della delicata situazione finanziaria in cui versa la Provincia di Torino a seguito della riduzione dei trasferimenti statali e regionali, mantenere in proprietà dell'Ente le partecipazioni societarie in SITAF S.p.A. e ATIVA S.p.A. al fine di non privare l'Amministrazione delle risorse finanziarie derivanti dall'incasso dei dividendi e ritenute fondamentali per garantire le attività generali e obbligatorie della Provincia di Torino;

Ritenuto pertanto che il previsto piano di sviluppo e degli investimenti di Holding Infrastrutture proposto a suo tempo non sia più sostenibile alla luce delle mutate condizioni del sistema locale;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Provinciale la competenza relativa alle partecipazioni dell'Ente locale alle società di capitali;

Sentita la 7^a Commissione Consiliare Permanente in data 17 giugno 2013;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e che si richiamano per fare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, la proposta di scioglimento e messa in liquidazione della società "Holding Infrastrutture Provincia di Torino S.r.l." a socio unico o brevemente "IPT S.r.l." con sede legale in Torino, Via Maria Vittoria n. 12;
- 2) di autorizzare il Presidente della Provincia, o suo delegato, a richiedere la convocazione dell'Assemblea della "Holding Infrastrutture Provincia di Torino S.r.l." per deliberare in

merito allo scioglimento e alla messa in liquidazione della Società ai sensi dell'art. 2484 c.c. e per assumere le conseguenti e necessarie determinazioni;

- 3) di dare mandato al Presidente della Provincia, o suo delegato, di procedere alla nomina del liquidatore della Società, scegliendolo tra persone di comprovata professionalità ed esperienza (ivi compresa l'iscrizione all'albo dei dottori commercialisti o dei revisori contabili e l'iscrizione all'albo dei consulenti tecnici del giudice), di determinare il relativo compenso e di attribuirgli tutti i poteri per l'esercizio del mandato, con l'indirizzo specifico, nell'ambito delle operazioni di ripartizione dell'attivo, di restituire al Socio unico Provincia di Torino tutti i beni che sono stati a suo tempo oggetto di conferimento alla Società, ai valori iscritti a bilancio;
- 4) di rinviare a successive deliberazioni della Giunta Provinciale e determinazioni dirigenziali, secondo le rispettive competenze, le ulteriori attuazioni della presente deliberazione.

* * * * *

(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Vana;*
 - *l'intervento dei Consiglieri Papotti, Fazzone, Surra ed Ippolito;*
 - *l'intervento del Presidente della Provincia;*
 - *la dichiarazione di voto del Consigliere Botticelli;*
- per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati).*

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Holding Infrastrutture Provincia di Torino S.r.l. a socio unico. Proposta di scioglimento e messa in liquidazione. Approvazione.

N. Protocollo: 23453/2013

Non partecipano al voto = 3 (Botticelli - Papotti - Rabellino).

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 28
 Astenuti = 5 (Bonansea - Cerchio - Puglisi - Ruffino - Surra).
 Votanti = 23

Favorevoli 23

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - Faienza - Fazzone - Ippolito - Mammolito - Marchitelli - Massaglia - Omenetto - Pastore - Perna - Pino - Pomponio - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente)

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipano al voto = 3 (Botticelli - Papotti - Rabellino).

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 27
Astenuiti = 4 (Bonansea - Cerchio - Puglisi - Surra).
Votanti = 23

Favorevoli 23

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - Faienza - Fazzone - Ippolito - Mammolito - Marchitelli - Massaglia - Omenetto - Pastore - Perna - Pino - Pomponio - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente)

La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to B. Buscaino

Il Presidente del Consiglio
F.to S. Bisacca

/bb